nando; e sottomessi sulle prime i ribelli nell'alta Austria, mosse in seguito alla volta della Boemia, ove agli 8 novembre del 1620 riportò una completa vittoria sopra l'armata di Federico sotto le mura di Praga, si rese signore della città, e in pochi giorni assoggettò l'intera Boemia all'obbedienza dell'imperatore. Federico, posto al bando dell'impero, videsi togliere i propri stati, l'alto palatinato da Massimiliano ed il basso dagli Spagnuoli. Però Tilli generale de' Bavaresi cacciava in rotta il marchese di Bade-Dourlach, il conte di Mansfeld ed il duca di Brunswick in varii combattimenti: a' 25 febbraio del 1623 l'imperatore conferiva nella dieta di Ratisbona la dignità elettorale a Massimiliano, che venne accolto nel 7 di marzo, ed ottenne l'alto palatinato in risarcimento dell'alta Austria, cui l'imperatore avevagli data in pegno. Tilli vinse eziandio nel 1626 il re di Danimarca, e lo costrinse nel 1629 a venire alla pace. Però questa continuazione di prosperità veniva interrotta dalla fortuna di Gustavo Adolfo re di Svezia, appellato in aiuto de' protestanti d'Alemagna nel 1630: rimasto vincitore a Lipsia, al passo del Lech, ove Tilli venne ferito a morte, Gustavo penetrò nella Baviera, s'insignorì di Monaco e di altre città, ma fu poi costretto a levar l'assedio d'Ingolstadt. Rimasto poi ucciso nel 1632 a Lutzen, mentre la vittoria stava in sua mano, le di lui armate conservarono la superiorità sopra i cattolici fino alla battaglia di Nordlinga, avvenuta nel 1634, ove gli Svedesi rimasero soccombenti. Però essi da tale rovescio si compensavano coll' alleanza conchiusa da Cristina regina loro nel 1635 colla Francia: gli eventi di questa guerra variarono in seguito grandemente. Le genti di Massimiliano si trovarono in tutte le fazioni ed in tutti gli assedi; il suo generale Merci, fortunato a Dutlingue ovvero Tutelingen a' 24 novembre del 1643, ed a Mariend ai 5 maggio del 1645, fu messo in rotta a' 3 agosto dell'anno stesso a Nordlinga dai Francesi. Massimiliano, costretto a stipulare una tregua ad Ulma nel marzo del 1647 cogli Svedesi, rinobvò poco tempo dopo l'alleanza coi cattolici; ed essendosi poi gli Svedesi ed i Francesi sparsi nella Baviera, ei dovette ritirarsi a Salzburgo con tutta la sua famiglia. Finalmente la pace conchiusasi a Munster nel 24